



Sede Via Covotti - Tel. 0825 164.33.86 | Sede Piazza Dante, 1 – Tel. 0825 164.34.24 | 83031 Ariano Irpino (AV)

e-mail: avis023003@istruzione.it | www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it | Cod. Mec. AVIS023003 | C.F. 90015570642

I.I.S.S. "RUGGERO II" - ARIANO I. (AV)
Prot. 0009842 del 19/12/2019
01-05 (Uscita)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Delibera del collegio dei docenti del 11/12/2019
Delibera del consiglio di Istituto del 17/12/2019

A) I PRINCIPI

A.1) Vita della comunità scolastica

A.1.1) La scuola è un luogo di formazione e di educazione che si attuano mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. A.1.2) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano.

A.1.3) La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

A.1.4) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

A.2) Diritti

A.2.1) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

A.2.2) Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione e la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, di conoscere gli obiettivi didattici e il percorso per raggiungerli, e le fasi del suo curricolo.

A.2.3) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente dell'Istituto e i docenti, con modalità previste dal presente Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Ogni docente comunicherà la propria offerta formativa, le motivazioni del proprio intervento didattico, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

A.2.4) Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

A.2.5) I genitori potranno conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare alle attività nel rispetto del reciproco ruolo.

A.2.6) Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati a esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

A.2.7) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Tali attività sono organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

A.2.8) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

A.2.9) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche portatori di handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- A.2.10) La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso, di istituto.

A.2.11) È garantito l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola e il diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

A.3) Doveri

- 3.1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- A.3.2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che devono chiedere per sé stessi. Gli studenti sono tenuti a rispettare il lavoro altrui e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici, che assicurano con i docenti il buon funzionamento della scuola.
- A.3.3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui al punto A.1.
- A.3.4) Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.
- A.3.5) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- A.3.6) L'utilizzo, durante l'orario delle lezioni, del cellulare e di altri dispositivi elettronici (iPod, ecc.) non è consentito, in qualsiasi forma e per qualsiasi scopo, (fatta eccezione per casi che possono essere valutati dal singolo docente) ed è soggetto a sanzione disciplinare. È assolutamente vietato videoregistrare con qualsiasi strumento e diffondere in rete immagini o trasmetterle. Il divieto vale anche per il personale docente.
- A.3.7) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita nella scuola.
- A.3.8) Qualora se ne ravvisasse la necessità gli studenti sono tenuti a dare le proprie generalità anche esibendo il documento di riconoscimento (se richiesto).
- A.3.9) L'eventuale presenza di persone estranee alla scuola deve poter essere sempre controllata mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento.

B) LA DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

B.1) Gli organi collegiali. In attesa della legge di riforma degli organi collegiali della istituzione scolastica, in coerenza con il D.Lgs. 59 del 6/3/1998 (Dirigenza scolastica) e con il DPR 275 dell'8/3/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), continueranno a essere in vigore le norme contenute nel D.Lgs. 297/94 e nella Legge 107/2015.

B.1.1) La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte dell'autorità competente, è disposta dal Dirigente. Le successive convocazioni sono disposte dal presidente del Consiglio stesso. Il presidente è tenuto, inoltre, a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva, oppure di almeno un terzo dei suoi componenti.

B.1.2) Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio medesimo, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti presenti nel Consiglio. Qualora non si raggiunga la maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa, sempre che sia presente la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. Le funzioni di segretario saranno svolte da ciascun membro del Consiglio a rotazione.

B.1.3) I verbali, nonché tutta la documentazione preparatoria, sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono esibiti a qualunque componente scolastica ne faccia richiesta.

B.1.4) I Consigli di classe, da tenersi, a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 297/94, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, sono programmati dal Collegio dei docenti a inizio di anno scolastico e sono presieduti dal Dirigente o da un docente della classe a ciò delegato. Possono essere convocati Consigli di classe straordinari, anche su richiesta scritta e motivata della maggioranza del Consiglio, escluso dal computo il presidente. Le riunioni dei Consigli di classe sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola e previo consenso dei rappresentanti di diritto, coloro che hanno diritto al voto per la componente studenti e genitori.

B.1.5) La convocazione degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consiglio di classe) è disposta con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata mediante affissione di apposito avviso all'albo; la lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

Data e ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Istituto sono comunicati ai rappresentanti di classe di genitori e studenti tramite apposito avviso e pubblicati sul sito dell'Istituto. Le sedute sono pubbliche, le deliberazioni riservate ai componenti di diritto ed eletti. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata per telefono.

B.1.6) La convocazione del Collegio dei docenti è disposta dal Dirigente con una circolare interna, con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita.

B.1.7) Ciascuno degli organi collegiali programma la propria attività nel tempo. Il Consiglio di Istituto si riunisce, di norma, una volta al mese. L'ordine del giorno viene formalizzato dalla Giunta Esecutiva, che ha il compito di coordinare e preparare i lavori del Consiglio.

Alla convocazione provvede il presidente del Consiglio, avvalendosi della collaborazione del personale di segreteria della scuola.

B.1.8) Le elezioni per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo nello stesso giorno e comunque, secondo le disposizioni ministeriali, entro il 31 ottobre dell'anno scolastico.

B.2) I Comitati

B.2.1) Il Comitato studentesco, formato dai rappresentanti di classe, deve essere convocato, tranne in casi eccezionali, con tre giorni di preavviso e si svolgerà di norma al di fuori delle ore di lezione (CM 312/79).

B.2.2) Il Comitato dei genitori è costituito dai genitori eletti rappresentanti di classe ed è il momento di raccordo organizzativo e funzionale fra la componente genitori e gli organismi della scuola (Dirigente, Consigli di classe, Consiglio di Istituto, Collegio dei docenti, assemblea del personale ATA). Le riunioni del Comitato dei genitori si tengono nella scuola e sono aperte alla partecipazione degli altri genitori. Possono, altresì, partecipare con facoltà di intervento, ma senza diritto di voto, gli studenti, i docenti, il personale ATA, oltre al Dirigente dell'Istituzione scolastica.

B.3) Le Assemblee

B.3.0) Le Assemblee sono regolamentate dagli artt. 12-13-14-15 del Testo Unico 297/94 e dalla CM 312/79.

B.3.1) L'Assemblea studentesca di Istituto, come ogni altro momento assembleare, è considerata attività scolastica a tutti gli effetti. In occasione dell'assemblea le lezioni sono sospese. In relazione alla tipologia organizzativa scelta dagli studenti, o al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

Dell'assemblea deve essere data comunicazione preventiva alle famiglie.

Le assemblee studentesche devono costituire un momento scolastico formativo; è necessario, pertanto, che la presenza degli studenti sia il più possibile consapevole. A tale scopo il Comitato studentesco, o comunque l'organismo promotore dell'assemblea, si assumerà il compito di diffondere materiale di informazione riguardante gli argomenti all'ordine del giorno su cui gli studenti, con l'ausilio degli insegnanti disponibili, possono preventivamente documentarsi.

B.3.2) L'Assemblea di classe va richiesta, previo consenso dei docenti delle ore coinvolte, e comunicata con almeno tre giorni di anticipo con presentazione di ordine del giorno. In casi di eccezionale gravità, sarà valutata dal Dirigente l'opportunità di concedere un'assemblea anche in assenza di preavviso. Le ore dedicate all'assemblea di classe previste dalle norme vigenti sono due al mese. Possono essere convocate assemblee per classi parallele.

Di ogni assemblea deve essere redatto un verbale.

B.3.3) La data e l'orario di svolgimento dell'Assemblea dei genitori sono preventivamente concordati con il Dirigente, che ne darà tempestiva comunicazione tramite circolare.

Alle assemblee dei genitori – di classe e di Istituto – possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti delle classi. Su temi specifici di particolare rilevanza il presidente o il segretario dell'assemblea possono espressamente chiedere la presenza del Dirigente dell'Istituto o di un suo delegato. Il presidente dell'Assemblea dei genitori, d'intesa con il Dirigente e con le altre componenti della scuola, può indire Assemblee di Istituto durante l'anno scolastico, eventualmente aperte all'intervento di esterni, di norma in orario non concomitante con quello delle lezioni. Previa richiesta al Dirigente e per motivi particolari è possibile concedere Assemblee dei genitori in orario scolastico.

C) L'ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO C.1)

Orari – Assenze – Giustificazioni

C.1.1) La prima lezione del mattino ha inizio alle ore 8.10;

Il personale docente dovrà trovarsi in classe 5 minuti prima dell'orario di inizio della prima ora.

C.1.2) Assenze

Le assenze dalle lezioni devono essere limitate nella maniera più responsabile. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata elemento positivo di valutazione.

L'Istituto è dotato di registro elettronico per la registrazione di assenze, ritardi uscite anticipate e delle relative giustificazioni, sempre visionabili on line dai genitori mediante accesso al sistema.

C.1.3) Giustificazioni

Le assenze devono essere giustificate mediante l'apposito libretto delle giustificazioni, che va ritirato in segreteria dal genitore che le firmerà. Le giustificazioni vanno correttamente compilate in ogni parte in modo leggibile, e le eventuali correzioni devono essere controfirmate. La giustificazione va presentata il giorno del rientro a scuola. Il docente annota il nome dello studente nel registro elettronico e contestualmente firma la giustificazione nel libretto.

Le assenze superiori a 5 giorni (festivi compresi se inclusi nel periodo di malattia) **non** richiedono

In caso di assenze non giustificate il docente coordinatore provvederà a contattare la famiglia.

C.1.4) Ritardi e ingressi posticipati

Dalle 8.10, chi non è in classe viene segnato assente, eccetto gli studenti con permesso permanente di entrata posticipata e gli studenti pendolari in caso di ritardo del mezzo di trasporto. Gli studenti ritardatari entrano solo alla seconda ora. L'ingresso in ritardo va segnalato sul registro elettronico.

Ingressi successivi alle ore 10.00 saranno concessi dal Dirigente o dai docenti collaboratori esclusivamente in casi eccezionali e documentati; gli studenti interessati dovranno, anche se maggiorenni, essere accompagnati da un genitore. I ritardi vanno giustificati entro il giorno successivo.

Sono concessi dieci ingressi posticipati (ritardi compresi); oltre tale limite, gli studenti ritardatari dovranno essere accompagnati da un genitore. Se maggiorenni non potranno entrare a scuola.

Gli studenti pendolari che arrivano oltre le 8.10, causa occasionale ritardo del mezzo pubblico, possono essere autorizzati ad entrare immediatamente e non devono poi presentare la giustificazione sul libretto; il docente ne segnala l'ingresso specificando nel registro elettronico "ritardo breve". La dirigenza concede l'autorizzazione permanente a entrare in ritardo e/o uscire in anticipo agli studenti di altri Comuni che ne documentino la necessità.

C.1.5) Uscite anticipate

Queste vengono concesse (non prima che siano trascorse tre ore di lezione, se non in caso di malattia) dai docenti collaboratori del Dirigente; i minori possono uscire solo se accompagnati da un genitore o da un adulto con delega e copia del documento di identità del delegante.

Sono concesse nell'arco dell'anno scolastico sei uscite anticipate, limite superabile solo in caso di motivi documentabili.

C.1.6) Uscite dalla classe

La frequenza alle lezioni è obbligatoria in tutte le discipline. Durante le lezioni gli studenti, previa autorizzazione del docente, potranno assentarsi uno per volta e solo per pochi minuti, in quanto comunque sotto la responsabilità del docente presente in classe. Gli studenti sono tenuti a utilizzare i servizi del piano della propria aula, rispetto ai quali sono responsabili come da Regolamento. Sarà tuttavia consentito lasciare l'aula a più studenti, preventivamente autorizzati dalla dirigenza, quando abbiano l'incarico di organizzare attività scolastiche e parascolastiche. Tale autorizzazione deve essere registrata tempestivamente sull'agenda del registro elettronico; in questo caso gli studenti non saranno considerati assenti.

C.2) Comportamenti

C.2.1) In ossequio alle leggi dello Stato, è fatto divieto di fumare all'interno dell'Istituto e nelle aree di pertinenza. Ai piani sono affissi i relativi cartelli di divieto ed è individuato il personale incaricato dell'accertamento e della contestazione di eventuali violazioni, che comportano sanzioni di natura pecuniaria e disciplinare. Tutto il personale della scuola è tenuto, in caso di infrazione, a segnalare il trasgressore al Dirigente.

C.2.2) Studentesse e studenti sono tenuti a rispettare la distinzione tra bagni femminili e maschili.

C.2.3) Ogni classe è responsabile in solido della propria aula e degli eventuali danni che possano essere arrecati a strutture e suppellettili, e risponde dei danni arrecati alle parti comuni del piano. Ogni studente è tenuto al massimo rispetto degli ambienti scolastici, degli arredi, delle attrezzature, sempre avendo presente che i relativi costi sono sostenuti dai cittadini italiani attraverso le tasse e attraverso il contributo volontario dei genitori. Chiunque li danneggi è tenuto a risarcire la scuola e incorre nelle sanzioni disciplinari previste dal regolamento. Ogni studente è tenuto a fare quanto è nelle sue possibilità per impedire che un compagno danneggi i beni comuni e ad invitare chi li ha eventualmente danneggiati ad assumersi lealmente le proprie responsabilità. In questi casi, le attività di ripristino potranno essere svolte dagli studenti e le eventuali spese per interventi esterni saranno a loro addebitate.

C.2.4) Gli studenti devono mantenere, sempre e in qualsiasi momento della vita scolastica, un comportamento corretto e pienamente responsabile, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. È compito della scuola educare gli studenti ai principi di convivenza civile fra le diverse componenti, di cui al presente Regolamento. Ogni intervento dei docenti verso comportamenti non ortodossi degli studenti si deve ispirare ai principi educativi di cui ai punti A.1.1 e A.1.2.

C.2.5) Il singolo docente richiama lo studente per violazioni lievi e saltuarie ai principi di correttezza e buona educazione. Il richiamo può essere annotato sul registro elettronico; le annotazioni scritte influiscono sul voto di condotta. Si ricorrerà alle sanzioni disciplinari (vedasi il Regolamento di disciplina degli studenti), nel caso di recidiva di comportamenti non corretti, quando si ritenga impossibile procedere con richiami verbali e interventi persuasivi.

C.2.6.) Costituisce grave mancanza disciplinare la permanenza non autorizzata nei locali della scuola oltre gli orari stabiliti.

C.2.7) L'utilizzo e la permanenza nelle aree comuni (laboratori, aule attrezzate, biblioteca, palestra) e nelle aule assegnate alle classi o ai gruppi classe è consentito solo nell'ambito delle attività programmate dai docenti, dai consigli di classe e dagli altri organi collegiali per le ordinarie attività didattiche e le attività integrative ed extrascolastiche.

C.2.8) Per motivi di sicurezza, di riservatezza e assicurativi le persone estranee alla scuola possono accedere agli uffici di segreteria e presidenza solo negli orari previsti e per il tempo limitato al disbrigo di pratiche; non possono invece accedere alle zone frequentate dagli studenti, salvo che per attività programmate e autorizzate dagli organi collegiali. I genitori degli studenti oltre che agli Uffici, possono normalmente accedere alle aree riservate ai contatti con i docenti ed eccezionalmente alle aree dove si svolge attività didattica se autorizzati dal dirigente ed accompagnati dal personale della Scuola.

C.2.9) Gli studenti che, per qualsiasi motivo ed in qualsiasi modo, interrompano, ostacolino od impediscono lo svolgimento dell'attività didattica, ledono il diritto allo studio dei loro compagni e recano danno all'istituzione scolastica. I responsabili pertanto incorrono nelle sanzioni disciplinari

previste dal presente regolamento, e possono inoltre essere perseguiti ai sensi dell'art. 340 del Codice Penale (interruzione di pubblico servizio).

C.2.10) Il D.M. n° 5/2009 all'art.3, comma 1, dispone quanto segue: "Ai fini della valutazione del comportamento dello studente il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno". Pertanto, in sede di scrutini finali, il Consiglio terrà conto dei comportamenti relativi all'intero anno scolastico.

C.4) Il sito web

L'Istituto dispone di un sito web che contiene tutte le informazioni sulle attività della scuola. Il sito è diviso in aree dinamiche, i cui dati sono gestiti dal personale di segreteria, dal Dirigente scolastico. Tutti i gestori dei dati sono identificati e si assumono la responsabilità di quanto pubblicato.

D.1) La biblioteca

La biblioteca di Istituto, di media consistenza; è tuttavia ben fornita.

Il servizio prestiti, aperto agli studenti, ai docenti e a tutto il personale della scuola.

D.2) Le palestre

Le palestre e le altre strutture sportive sono utilizzate esclusivamente per le lezioni di Scienze Motorie, per le esercitazioni inerenti le attività del gruppo sportivo scolastico e per i progetti previsti nel PTOF. Il Consiglio di Istituto può concedere l'assenso all'uso delle palestre per altre attività scolastiche: coloro che ne usufruiscono si faranno carico di eventuali danneggiamenti alle strutture e agli attrezzi.

Le attrezzature sportive in possesso dell'Istituto devono essere salvaguardate da deterioramento e danni dovuti a incuria e uso improprio. Gli insegnanti di Scienze Motorie in servizio sono responsabili della conservazione delle attrezzature e del materiale individualmente assegnato.

Nel corso delle lezioni, ogni insegnante è responsabile del corretto uso degli attrezzi e del materiale utilizzato. Per la pratica dell'attività sportiva gli studenti dovranno essere provvisti di abbigliamento idoneo.

(Regolamento di utilizzo allegato)

D.3) I laboratori di informatica, lingue, chimica, fisica, progettazione e Aule 3.0

I laboratori sono aperti nell'orario di lezione ed eventualmente di pomeriggio, in caso di necessità didattiche particolari e previa disponibilità degli assistenti tecnici. Possono accedere ai laboratori:

- a) tutti i docenti interessati;
- b) gli studenti accompagnati dai docenti della propria classe; gli studenti, soli o a gruppi, previa richiesta scritta di un docente (le richieste di utilizzo del laboratorio vanno concordate con l'assistente tecnico con almeno un giorno di anticipo);
- c) altri, anche estranei alla scuola, per corsi autorizzati e con la presenza di un responsabile interno. Chi usa il laboratorio è responsabile di eventuali danni arrecati alle macchine, agli arredi e ai software. I responsabili dei laboratori coordinano le richieste di acquisto di nuovo materiale e richiedono interventi tecnici qualora ne ravvisino la necessità.

D.4) Gli spazi a disposizione degli studenti

Su richiesta degli studenti, verrà di volta in volta concesso dalla dirigenza l'uso di un'aula della scuola per attività coerenti con le finalità della scuola stessa.

La Presidente

Paola Napoli

La Dirigente Scolastica

Teresa De Vito

VISTO, per l'autenticità del documento depositato in originale agli atti della scuola e firmato in calce dal Presidente e dal Dirigente scolastico.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Teresa De Vito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

